

Mario Bove e Andrea Strangio

Lezioni di Cartomagia

*Corso professionale di didattica cartomagica
per la formazione del cartomago del nuovo millennio*

Seconda Lezione



RINGRAZIAMENTI

Un ringraziamento particolare va a Paola Bove, Giacomo Rubagotti (Mago Jacopo), Dorina Fellegara e Alessia Zani per la loro preziosa collaborazione.

La realizzazione di un libro comporta per gli autori un attento lavoro di revisione e controllo sulle informazioni contenute nel testo. Ciò nonostante, sappiamo che è quasi impossibile pubblicare un libro del tutto privo di errori o refusi. Per questa ragione ringraziamo fin d'ora i lettori che ce li vorranno indicare.

Copyright © 2016 *Magichedizioni*, Mario Bove e Andrea Strangio

e-mail M. Bove: bovemario@gmail.com

e-mail A. Strangio: mr.magicmondrian@yahoo.it

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta meccanicamente, elettronicamente o con qualsiasi altro mezzo, inclusa la fotocopiatura, senza il permesso scritto degli autori. L'illecito sarà penalmente perseguibile a norma dell'art. 171 della Legge n. 633 del 22/04/1941.

Questo volume è dedicato a mia sorella Clara (1963-1986), per i bellissimi anni passati insieme con i nostri genitori, ma, soprattutto, grazie per essere stata la critica spettatrice dei miei primi giochi.

M. Bove

A nonna Franca, raggio di sole dei miei “eremitaggi” nella *Terra degli Dei*.

A. Strangio

INTRODUZIONE

di Mario Bove

“Anche un viaggio di mille miglia inizia con un primo passo.”¹

(Laozi)

“Finalmente il secondo volume è pronto!”²

Queste sono state le mie parole quando abbiamo finito di correggere e di rileggere questo volume.

A questo punto, è inevitabile pensare a tutti i momenti in cui mi mettevo al *computer* per descrivere una tecnica o un gioco, ricercandone le origini, consultando libri e riviste e facendo appello alla mia memoria per cercare di ricordare in quale DVD, libro, effetto o esibizione avevo visto e letto una determinata sottigliezza. La vera difficoltà è stata aprire i cassetti della memoria, cercando di rammentare come erano stati messi a punto una determinata tecnica o uno specifico gioco, che nel corso degli anni avevo interiorizzato.

Come non pensare ai momenti in cui, parlando con Andrea, ci interrogavamo sul come realizzare i disegni, nel modo più congeniale, al fine di aiutare il lettore-studente a comprendere al meglio quanto volevo descrivere e insegnare... e lui, grazie al suo intuito e alle sue doti, sia di prestigiatore sia di disegnatore, è proprio riuscito a rendere concreto al meglio il mio pensiero.

I disegni di Andrea, che qui ringrazio anche per i contributi al testo, sono ineguagliabili e per realizzarli sono state necessarie moltissime ore di lavoro. Questi scrupolosi disegni accompagnati dalle minuziose descrizioni, mi permettono di affermare che questo è il miglior corso di cartomagia di sempre. E, certamente, non è presunzione. Questo è quello che volevamo, ma soprattutto è un dato di fatto... parlano i numeri e la qualità delle centinaia di disegni che sono stati realizzati, delle centinaia di pagine che sono state scritte, delle centinaia di prestigiatori italiani e stranieri, che sono stati citati, delle centinaia di libri, di riviste e di DVD che sono stati consultati, ma, soprattutto, le innumerevoli volte che ho eseguito questi giochi. In poche parole, un lavoro immane che ci ha tenuti impegnati per quasi due anni. Anche se questo volume venderà molto come il precedente non ripagherà sicuramente le ore trascorse. Sono consapevole che questi volumi diventeranno un patrimonio culturale e artistico cartomagico di pregevole livello, adatto sia all'hobbista che vuole imparare giochi e tecniche professionali, sia agli addetti ai lavori che troveranno sicuramente materiale per le loro esibizioni e potranno innanzitutto migliorare la loro tecnica esecutiva. Questa sarà

¹ Laozi, conosciuto graficamente anche come Lao Tzu, Lao Tse, Lao Tze, Lao Tzi, è un personaggio leggendario della filosofia cinese. Egli sarebbe stato un filosofo cinese, al quale viene attribuita l'intera stesura del *Tao Te Ching*, anche noto come *Dao De Jing*, il testo sacro contenente i precetti del taoismo, del quale è considerato il fondatore.

² Sono passati quasi due anni dalla pubblicazione del primo.

un'opera da consultare più volte nel corso degli anni; ogni volta si potrà trovare e apprendere un piccolo particolare per migliorare le proprie esibizioni cartomagiche.

Anche questo volume, come lo saranno i successivi, è ripartito in tre parti distinte. Sicuramente lo studente non avrà problemi, dopo aver focalizzato e fatte sue le tecniche, a passare nella sezione successiva, per mettere in pratica gli insegnamenti nei giochi descritti. In alcuni giochi sono anticipate anche supplementari tecniche, che saranno illustrate in maniera dettagliata nei prossimi volumi³. Infine, ma sicuramente non meno importante, c'è la sezione dedicata alle persone che hanno contribuito a far progredire la cartomagia!

Lo so, alcuni di voi possono ritenere che qualche tecnica descritta sia superflua, ma si sbagliano. *Niente è lasciato al caso*. Consiglio quindi a tutti quelli che ritengono di conoscere le basi e le tecniche descritte di rileggere il tutto, studiando, provando e riprovando ogni descrizione con le carte in mano, in modo da ripassare, correggere, perfezionare e magari approfondire la propria tecnica.

Gli effetti descritti nel presente volume sono dieci⁴ e sono a prova di pubblico e non solo; nel senso che alcuni di questi giochi sono stati presentati in diversi contesti, tra cui alcuni importanti congressi magici. I giochi pubblicati in questo volume sono delle gemme e ognuno di loro vale il prezzo del libro. Per esempio, il trionfo descritto, tanto per citarne uno, ha fatto parte di alcuni numeri che mi hanno fatto vincere alcuni concorsi. Negli effetti descritti è stato riportato il testo⁵ che io utilizzo nel presentarli. Invito lo studente a presentarli in questa maniera le prime volte e con il tempo di cercare di adattare la tecnica al proprio stile. Inoltre, consiglio di adattare le parole alla propria personalità, perché sono convinto che tutto ciò sia determinante per il successo.

La mia conclusione sui primi due volumi di questo corso è questa: spetta allo studente scegliere se restare un comune esecutore di giochi di carte o diventare un *cartomago*.



Mario Bove
Brescia, 2016

³ Per esempio, cfr.: il “trasferimento dal fondo alla cima del mazzo” con il miscuglio all'americana; il *display* di Daryl Martinez e alcune “conte segrete”. Queste sono solo alcune delle tecniche supplementari descritte nella sezione dei giochi

⁴ In realtà con le varianti descritte in “consigli e considerazioni” gli effetti sono di più.

⁵ Molte volte, durante i corsi, qualcuno mi chiedeva cosa doveva dire durante l'esecuzione del gioco e questo è il motivo per cui ho inserito la mia presentazione o la traccia di quello che generalmente dico durante le mie esibizioni. È molto importante imparare a scrivere i testi, variandoli a seconda dei luoghi e dei contesti in cui vi esibite.

IL PRESTIGIATORE: ATTORE DI PRESTIGI

di Andrea Strangio

Care lettrici e cari lettori,

benvenuti nell'anticamera di questa seconda lezione. Con il più vivido desiderio di accogliervi nel migliore dei modi, pubblico qui, con ritocchi e aggiornamenti, alcune riflessioni preliminari, che tempo fa hanno costituito il *vestibolo* della mia tesi di laurea⁶, definendo le frontiere entro le quali si sono mosse le mie indagini storico-teoriche.

Nel costruirmi in quanto *performer*, spesso, mi sono domandato quali fossero le coltri, ormai non più immediatamente riconoscibili, che ricoprono, potremmo dire a guisa di mantello, il ricchissimo immaginario fiorito intorno allo *status* del prestigiatore. È un'indagine, per il mio modo di vedere, necessaria, che permetta all'illusionista di conoscersi al di là dell'imprescindibile abilità tecnica, al fine di portare in scena non solo una profonda personalità-immagine individuale, ma anche, per certi aspetti, ricca di suggestioni di categoria. Le plurime "identità" di questa manifestazione teatrale sono indubbiamente figlie della lunga permutazione di simboli, ritualità e immagini, fra la sacralità cerimoniale del sacerdote-mago e l'evento-gioco dell'istrione-prestigiatore. Nelle prossime pagine, vorrei condividere con voi una piccolissima parte di questo lavoro, assaporando con i lettori parte di quel *background* che permette, da sempre, agli artisti dell'inganno di offrire un *coup de théâtre*, che va ben oltre la sorpresa che può scaturire dalla semplice meccanica di un gioco di prestigio.

Buona lettura!

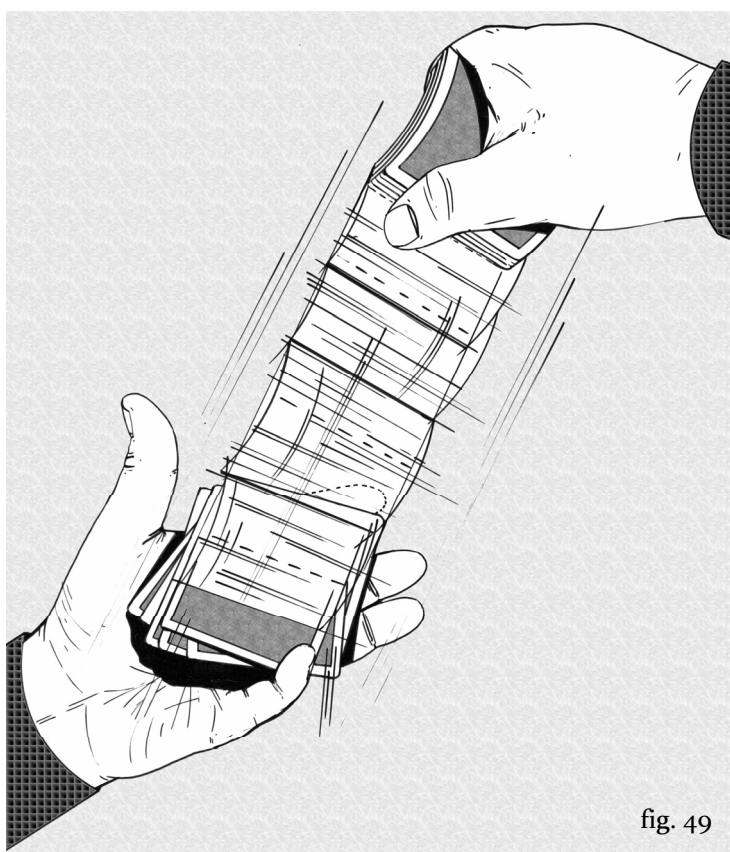
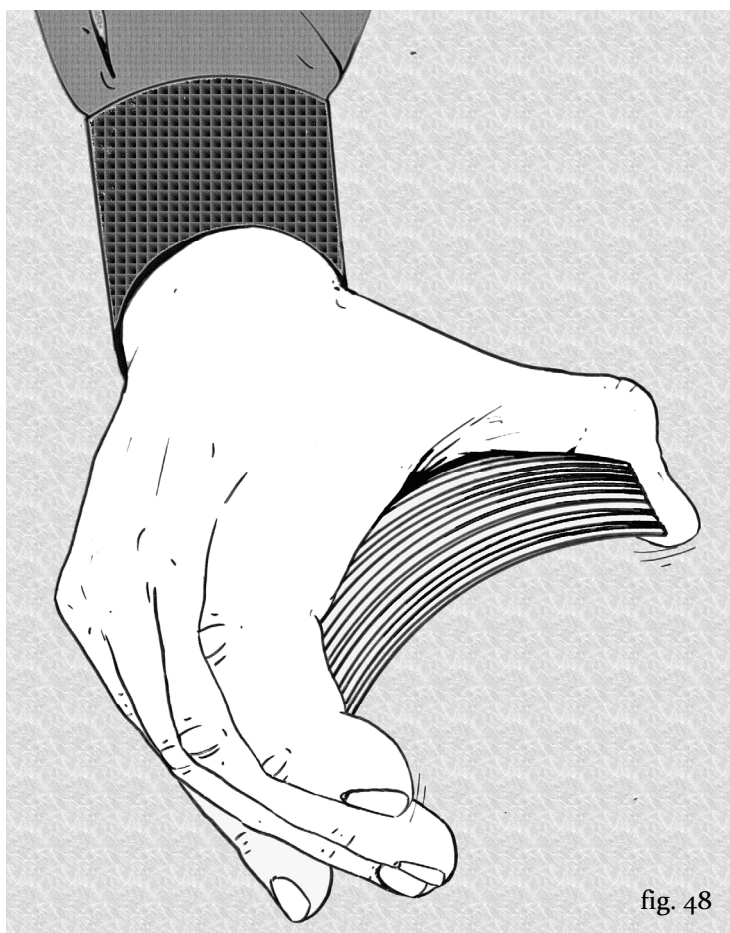
Il prestigi-attore

«*Un prestidigitateur n'est point un jongleur; c'est un acteur jouant un rôle de magicien; c'est un artiste dont les doigts doivent être plus habiles que prestes*»⁷.

"Recita" così la fortunata definizione dell'illusionista francese Robert-Houdin, il quale volle nobilitare la moderna arte dei prestigi ottocenteschi, dichiarando apertamente che la prestigiazione è a tutti gli effetti una rappresentazione teatrale e, di conseguenza, che il suo compiersi appartiene alle arti drammatiche. Da allora questo assunto fu sostenuto, e rinforzato teoricamente, da autorevoli voci del mondo della magia; tuttavia, alcuni non ritengono esat-

⁶ Cfr.: Andrea Strangio, *Imago Magi. Dal sacerdote-mago al prestigi-attore*, tesi di laurea, Corso di laurea in Beni Artistici e dello Spettacolo, Università degli Studi di Parma, Parma, 2015.

⁷ Jean Eugène Robert-Houdin, *Les secrets de la Prestidigitaton et de la Magie*, Paris, Michel Lévy Frères Editeurs, 1868, p. 54.



della mano destra, esercitando forza principalmente con il pollice, sul lato corto interno, e le altre dita, sul lato corto opposto (**fig. 48**).

Così facendo, inarcherete le carte, rivolgendo il lato convesso del mazzo verso il palmo della mano destra. Osservate la posizione della mano sinistra, che assume una posizione simile a quella descritta nel primo metodo; tuttavia, in questo caso, le carte verranno frenate dal mignolo sinistro, anziché dall'indice⁹² (**fig. 49**). Nello specifico della dinamica, la mano destra si solleva, seguendo una traiettoria diagonale verso destra, e, nel momento in cui la mano destra inizia il suo percorso, il pollice allenta la pressione, mentre le altre dita, sul lato corto opposto, esercitano una maggiore tensione, permettendo alle carte di scattare nella mano sinistra.

Considerazioni e consigli

Personalmente, utilizzo questo metodo (procedura contemporanea), per produrre, tramite la stessa, i quattro assi⁹³. Sicuramente, il secondo procedimento è più facile e permette di eseguire una fisarmonica che, con

⁹² In questi anni ho visto soprattutto dei giovani cartomaghi eseguire questa fioritura, frenando la caduta delle carte fra la mano sinistra e il corpo, all'altezza dello stomaco.

⁹³ Cfr.: Steve Forte, "Springing the Aces": *Channel One Magazine*, vol. 2, n. 6, dicembre 2000.

In seguito, il pollice e il medio della mano destra comprimono i due lati lunghi, verso la vostra destra, flettendo il mazzo. Immediatamente, grazie al pollice destro, che allenta la pressione, e all'indice destro, il quale esercita sul dorso del mazzo una lieve, ma continua pressione, rilasciate tutte le carte, cosicché esse possano scorrere come una fluente e armonica “cascata” nella mano sinistra (**fig. 47**). Durante quest'ultima “fioritura”, il mignolo sinistro, rimanendo leggermente arcuato, continuerà a mantenere la separazione. In ultimo, squadrate le carte, mantenendo, ancora una volta, la separazione.

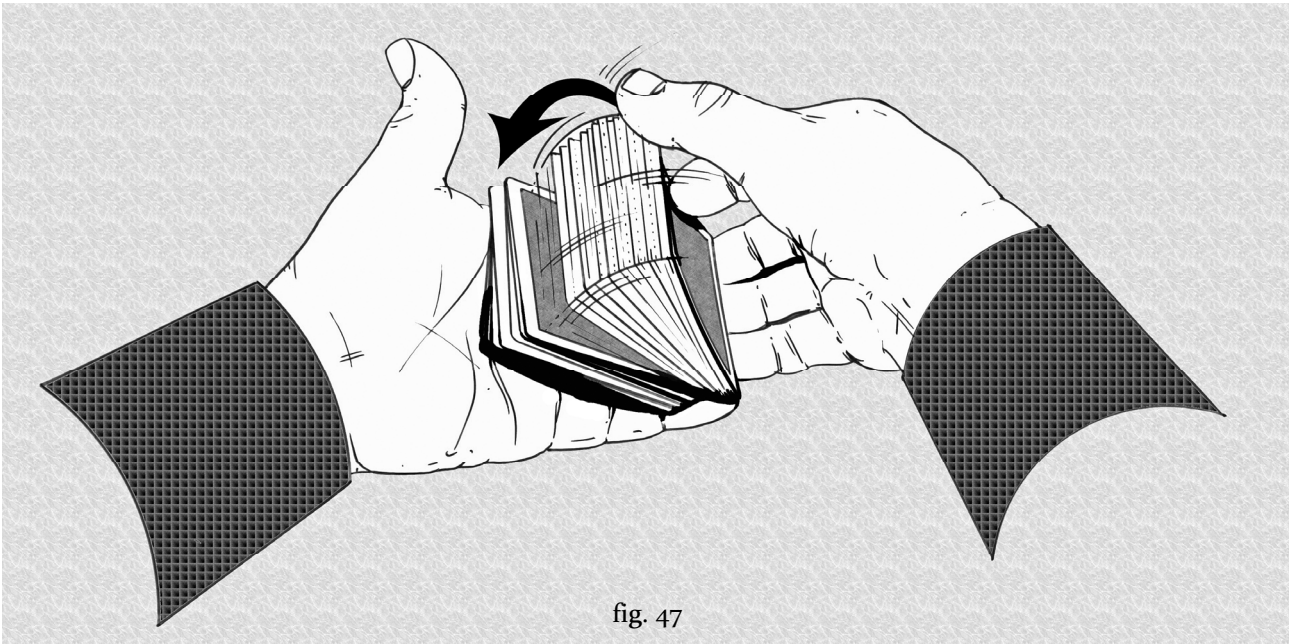


fig. 47

Considerazioni e consigli

Il tutto dovrà essere eseguito senza che voi guardiate né le mani, né le carte. Agli occhi del pubblico, avrete semplicemente squadrate il mazzo, a seguito di un – solo apparentemente – innocuo “giocherellare” con le carte.

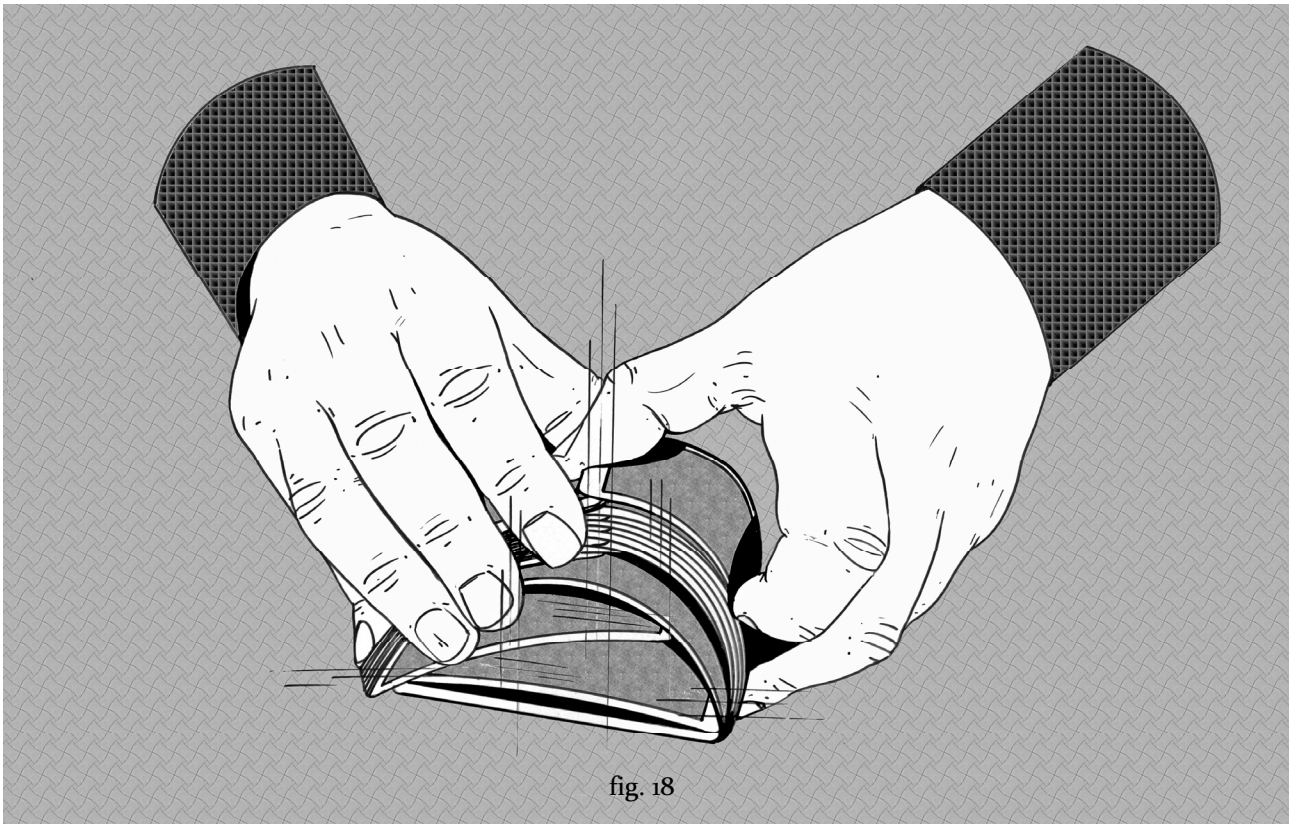
II.9 LA SEPARAZIONE TRA UNA CARTA E IL RESTO DEL MAZZO

II.9.1 Assumere una separazione sotto la prima carta del mazzo (primo metodo)

All'inizio, il mazzo si trova in posizione di servizio nella mano sinistra e, come è già stato descritto nel primo volume, i lati lunghi sono leggermente obliqui¹²⁶. Con il pollice sinistro spingete la prima carta del mazzo verso destra di qualche millimetro e, nel momento in cui

¹²⁶ Cfr.: Mario Bove e Andrea Strangio, *Lezioni di Cartomagia*, vol. 1, cit., p. 42.

Adesso, allentando la pressione esercitata dal pollice e dall'indice della mano destra, farete scattare le carte, cosicché si mescolino tra loro (**fig. 18**).



Infine, squadrate le carte con i pollici e i medi di entrambe le mani, esattamente come descritto nel paragrafo precedente.

Considerazioni e consigli utili

A livello estetico, è molto più gradevole per chi guarda e più confortevole per chi si esibisce eseguire il miscuglio all'americana sul tavolo stando seduti, soprattutto se non utilizzate un tavolo molto alto.

In ogni caso, il movimento di entrambe le mani, durante l'esecuzione del miscuglio, dovrà sempre tendere il più possibile alla specularità.

III.1.2 Il miscuglio all'americana coperto sul tavolo (*Closed riffle shuffle*)

La posizione iniziale del mazzo e delle dita è uguale a quella utilizzata per il miscuglio aperto.

Utilizzando il pollice destro, sollevate il lato lungo interno del mazzo, lasciando il lato lungo esterno in contatto col tavolo (**fig. 4-5**). Fate scorrere con il polpastrello del pollice destro circa metà delle carte dal fondo del mazzo; nel momento in cui il pollice destro inizia a scor-

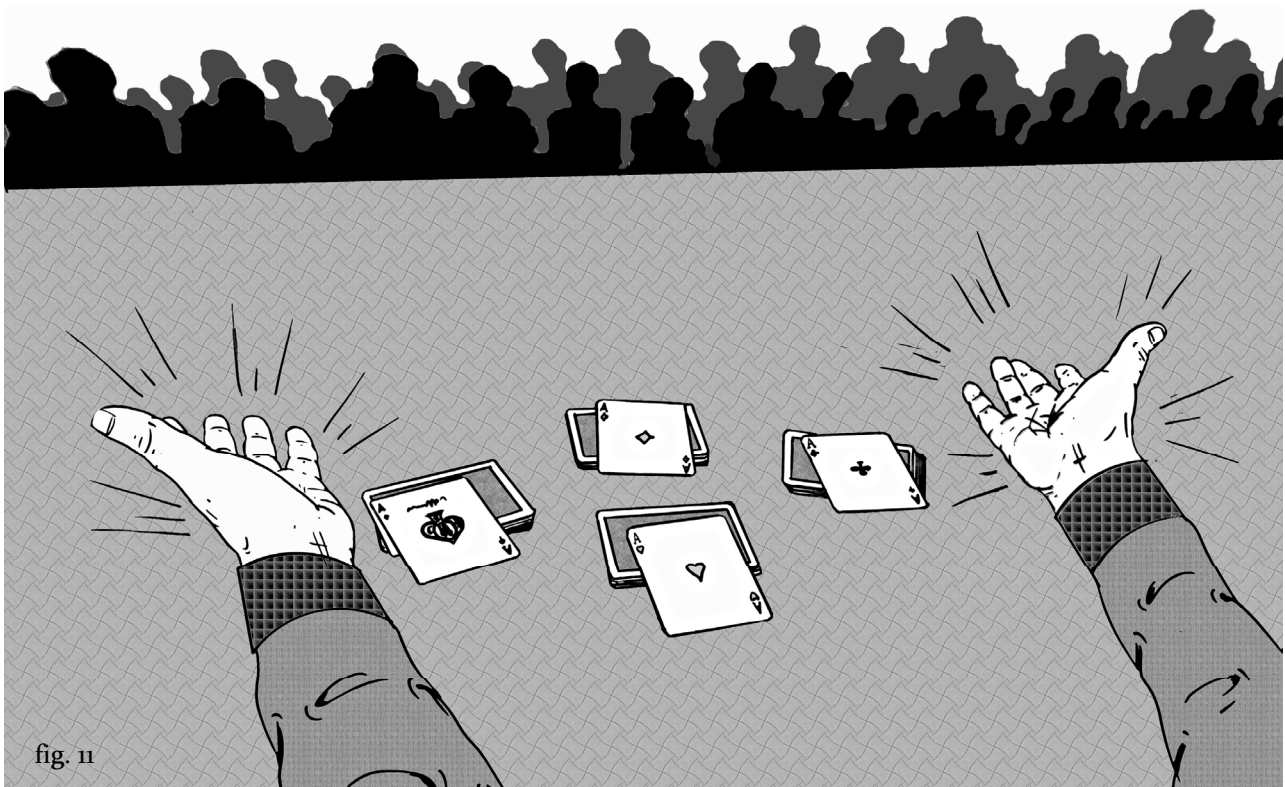


fig. 11

Consigli, considerazioni e sottigliezze

1. In questo effetto sono di sostanziale importanza: il ritmo, la fluidità e l'armonia dei movimenti.
2. Questa produzione è stata usata da svariati illusionisti, nei loro spettacoli da scena, dove, solitamente, era accompagnata musicalmente, prima della classica assemblea dei quattro assi.
3. In alternativa, quando arrivate al momento in cui avete una separazione con il pollice destro sotto i primi due assi (fig. 4), trasferite la separazione al pollice sinistro ed eseguite "l'alzata scivolata"²¹⁵ (fig. 12).

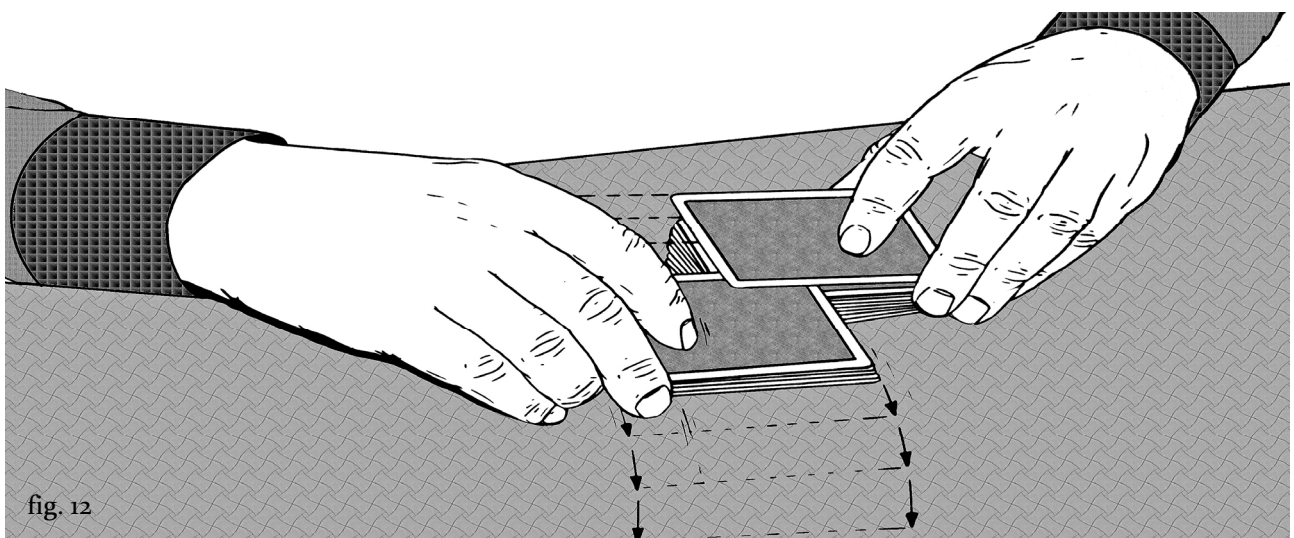


fig. 12

²¹⁵ Con la mano destra tagliate la metà superiore del mazzo e, contemporaneamente, con il pollice e il medio della mano sinistra, trattenete le due carte superiori (i due assi), che scivoleranno sulla porzione inferiore del mazzo. L'alzata scivolata (*slip cut*) la studieremo in maniera approfondita nel corso della terza lezione.

INDICE

INTRODUZIONE (*di Mario Bove*) 141

IL PRESTIGIATORE: ATTORE DI PRESTIGI (*di Andrea Strangio*) 143

TAVOLE TERMINOLOGICHE 155

La mano 156

Il mazzo di carte 160

L'ALMANACCO DEL SOLDATO 161

TEORIA MAGICA 164

Gli occhi 164

Parte prima **RUDIMENTA**

I. TECNICHE DI BASE 168

I.1 La posizione sulla punta delle dita 168

I.1.1 Il posizionamento del mazzo sulla punta delle dita 168

I.1.2 Il posizionamento del mazzo sulla punta delle dita con entrambe le mani 169

I.2 La rivelazione della carta scelta 170

I.2.1 Primo metodo per rivelare la carta scelta 170

I.2.2 Secondo metodo per rivelare la carta scelta 173

I.2.3 Terzo metodo per rivelare la carta scelta 175

I.2.4 Le pause per la drammaturgia della rivelazione 176

I.3 Squadrare il mazzo 177

I.4 Contare le carte in mano 178

I.4.1 Contare le carte in mano senza invertirne l'ordine 178

I.4.2 Contare le carte in mano invertendone l'ordine 180

I.5 Selezionare le carte con l'apertura a nastro tra le mani 182

I.6 Estrarre le carte dalla scatola elegantemente 186

I.7 Le fioriture 188

I.7.1 Il ventaglio circolare a pressione 188

I.7.2 La fisarmonica 191

I.7.2.1 La procedura "classica" 191

I.7.2.2 La procedura contemporanea 193

I.7.3 La cascata 195

I.7.4 Il rilascio delle carte dal fondo del mazzo 197

I.7.4.1 La procedura "classica" 198

I.7.4.2 La procedura contemporanea 199

II. LE SEPARAZIONI 200

II.1 La separazione con il mignolo sinistro 200

- II.2 La separazione con il pollice destro 204
- II.3 La separazione con il mignolo destro 205
- II.4 La separazione all'eminenza tenar 207
- II.5 La separazione greca 210
- II.6 La doppia separazione 212
- II.7 Il trasferimento delle separazioni 214
- II.8 Sottigliezze per il mantenimento della separazione 216
 - II.8.1 Il mantenimento della separazione con lo scorrimento delle carte 216
 - II.8.2 Il mantenimento della separazione battendo il mazzo sul tavolo 218
 - II.8.3 Il metodo di Cardini 219
 - II.8.4 Il metodo di Max Malini abbinato alla sottigliezza di Earick 221
- II.9 La separazione tra una carta e il resto del mazzo 223
 - II.9.1 Assumere una separazione sotto la prima carta del mazzo (primo metodo) 223
 - II.9.2 Assumere una separazione sotto la prima carta del mazzo (secondo metodo) 225
 - II.9.3 Assumere una separazione sopra l'ultima carta del mazzo (primo metodo) 225
 - II.9.4 Assumere una separazione sopra l'ultima carta del mazzo (secondo metodo) 227

III. IL MISCUGLIO ALL'AMERICANA 229

- III.1 Il miscuglio all'americana sul tavolo 229
 - III.1.1 Il miscuglio all'americana sul tavolo aperto 230
 - La posizione iniziale del mazzo e delle dita 230
 - Il taglio e l'inizio del miscuglio all'americana sul tavolo 231
 - Squadrare le carte sul tavolo 234
 - Squadrare le carte sul tavolo a mo' di cascata 237
 - III.1.2 Il miscuglio all'americana coperto sul tavolo 239
- III.2 Curiosità sul miscuglio all'americana 241
 - III.2.1 Il primo principio matematico di Gilbreath 242
 - Primo metodo 242
 - Secondo metodo 243
 - Terzo metodo 243
 - Spiegazione del principio 244
 - III.2.2 Il secondo principio matematico di Gilbreath 245
 - III.2.3 Il principio di C.O. William e Jordan 246
- III.3 Controlli parziali con il miscuglio all'americana sul tavolo 246
 - III.3.1 Primo metodo per il controllo parziale delle prime carte del mazzo 247
 - III.3.2 Secondo metodo per il controllo parziale delle prime carte del mazzo 248
 - III.3.3 Terzo metodo per il controllo parziale delle prime carte del mazzo (Marlo) 249
 - III.3.4 Primo metodo per il controllo parziale della parte inferiore del mazzo 251
 - III.3.5 Secondo metodo per il controllo parziale della parte inferiore del mazzo (Erdnase) 251
 - III.3.6 Controllo parziale della parte superiore e della parte inferiore del mazzo 252
- III.4 Miscuglio all'americana fra le mani con cascata 253
 - III.4.1 Miscuglio all'americana fra le mani con cascata 253
 - III.4.2 Miscuglio all'americana fra le mani con controllo parziale delle prime carte del mazzo 258
 - III.4.3 Miscuglio all'americana fra le mani con controllo parziale delle ultime carte del mazzo 259
 - III.4.4 Controllo della carta scelta sul fondo del mazzo con il miscuglio all'americana fra le mani 260
 - III.4.5 Controllo della carta scelta sulla cima del mazzo con il miscuglio all'americana fra le mani 264

Parte Seconda

ARS

1. Pre-deck ability 268
2. Out of Universe 276
3. Cose dell'altro universo 281
4. La macchina della verità 289
5. Il miscuglio dell'ubriaco 294
6. Trionfo semplice 303
7. Quattro assi in quattro secondi 312
8. Produzione contemporanea dei quattro assi 319
9. Taglia dieci 326
10. Trionfo dei quattro assi 333

Parte terza

ARTIFEX

S.W. Erdnase 346

GLOSSARIO 349

BIBLIOGRAFIA 351

INDICE DEI PRESTIGIATORI CITATI 356